

Attendo chiarimenti dai DS

di Francesco Montanari (06.01.2006)

Da elettore di sinistra ho seguito la recente vicenda che ha riguardato le intercettazioni telefoniche tra Fassino e Consorte sul caso Unipol in maniera a dir poco confusa.

Non ho paura di ammettere che questa triste vicenda getta un dubbio sul senso etico dei vertici dei Democratici di Sinistra.

Dispiace dirlo, ma in questo momento il centro sinistra si sta affossando da solo e non mi stupisce che Silvio Berlusconi ne stia approfittando.

Ma vorrei chiarire che non è questo il punto. Non posso pensare di andare a votare alle prossime elezioni politiche solamente per votare contro Berlusconi, non accetto l'idea di votare tappandomi il naso.

Io non so se Fassino e qualche altro della dirigenza dei DS ha commesso delle legalità. Sembra di no, probabilmente non ci sarà nulla di penalmente perseguibile, ma nelle discussioni tra Fassino e Consorte c'è sicuramente molto di avventato.

Mi aspetto dalla Quercia, magari anche dai responsabili di partito locali, un'apertura al dibattito per tutto il centro sinistra per chiarire ogni singolo dubbio su questa vicenda consapevoli che dobbiamo arrivare al voto con la massima onestà.

Se quest'ultima manca è necessaria una modifica ai più alti vertici del partito.

E' chiaro che il centro sinistra è diverso dalla maggioranza al governo. Indubbiamente bisogna evitare il rischio dell'omologazione, vale a dire essere giudicati sul piano etico allo stesso modo del centrodestra. Il centro sinistra è differente da chi, come Silvio Berlusconi, ha fatto per cinque anni leggi *ad personam*. E anche questa vicenda lo dimostra, basta notare l'autocritica che si legge in tutti i giornali di centro sinistra, una cosa incomprensibile invece negli ambienti schieratamente per il Polo della Libertà.

Detto questo però mi aspetto che i DS chiariscano al più presto la situazione e lo facciano in fretta.